



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CONTRASTO **il Resto del Carlino** Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

13 MARZO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13	14	15					
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

13 MARZO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

MALTEMPO. LAVORI URGENTI SUL CENGOLINA A GALZIGNANO

Comunicato stampa N° 626 del 12/03/2014

(AVN) – Venezia, 12 marzo 2014

La Regione, attraverso gli uffici tecnici, a salvaguardia della pubblica incolumità ha ravvisato gli estremi della somma urgenza autorizzando i lavori per il consolidamento di un tratto del calto Cengolina lungo la S.P. 99 in Comune di Galzignano in provincia di Padova, a seguito degli eventi atmosferici del mese di febbraio. L'importo dell'intervento è di 250 mila euro.

Ne dà comunicazione l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte. A causa delle precipitazioni verificatesi nei mesi di gennaio e febbraio su tutto il comprensorio del Circondario Idraulico di Padova e sulla zona dei Colli Euganei, il bacino idrografico scolante nella Laguna di Venezia è stato particolarmente interessato dal susseguirsi di più piene con innalzamenti anche considerevoli del livello idrometrico. Tra le conseguenze registrate sul territorio si è verificata una continua erosione del corpo arginale del corso d'acqua Cengolina, con evidenti franamenti delle sponde di contenimento lungo la Strada Provinciale 99 segnalati dal comune di Galzignano.

E' stato quindi deciso di intervenire urgentemente – conclude Conte - al fine di scongiurare ogni pericolo con lavori di consolidamento. L'intervento consisterà nella realizzazione di una nuova difesa in gabbionata e pietra locale in destra e sinistra idraulica delle sponde, attualmente interessate dall'erosione.

MALTEMPO. LAVORI URGENTI SUL VIGENZONE A BATTAGLIA T.

Comunicato stampa N° 629 del 12/03/2014

(AVN) – Venezia, 12 marzo 2014

La Regione, attraverso gli uffici tecnici, a salvaguardia della pubblica incolumità ha ravvisato gli estremi della somma urgenza autorizzando i lavori per la messa in sicurezza di due tratti di muri di contenimento in destra e sinistra del canale Vigenzone a valle dell'Arco di Mezzo nel territorio del Comune di Battaglia Terme in provincia di Padova, a seguito dei recenti eventi atmosferici.

Ne dà comunicazione l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte. *«Le reiterate perturbazioni che si sono succedute sul bacino idrografico del Bacchiglione dal dicembre 2013 al febbraio 2014 hanno determinato un susseguirsi di eventi di piena culminati con la piena della prima decade di febbraio che ha fatto registrare all'idrometro di Ponte Chiodare sul canale Vigenzone in data 04.02.2014 la quota di m. 8,74, superando di dieci cm. quella del 1966. Tra le conseguenze, il comune di Battaglia Terme ha chiesto la verifica della stabilità di due tratti di muri di contenimento del canale in corrispondenza dei quartieri Ortazzo e Pescheria.*

A seguito dei sopralluoghi effettuati – conclude Conte - è stato quindi deciso di intervenire urgentemente con lavori per la messa in sicurezza in modo da scongiurare pericoli in ordine alla sicurezza idraulica e all'integrità del territorio interessato da questi fenomeni.

DISSESTO IDROGEOLOGICO. COMMISSIONE VIA APPROVA PROGETTO PER BACINO A MONTE VIALE DIAZ A VICENZA

Comunicato stampa N° 634 del 12/03/2014

(AVN) - Venezia, 12 marzo 2014

La Commissione regionale VIA ha espresso oggi giudizio favorevole di compatibilità ambientale e approvato il progetto di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza. A renderlo noto è l'assessore veneto alla difesa del suolo Maurizio Conte, precisando che dovrà seguire ora il provvedimento di approvazione da parte della giunta regionale per consentire il proseguimento dell'iter dell'opera che è in attesa di finanziamento.

L'intervento rientra tra le opere di difesa idraulica previste dalla Regione dopo l'alluvione del 2010. Finora sono stati realizzati circa mille interventi tra grandi e piccoli in 233 comuni, per un importo di quasi 400 milioni di euro. Ma il "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" prevede interventi strutturali per complessivi 2,7 miliardi di euro. La giunta regionale ha individuato come interventi prioritari i bacini di laminazione.

"A salvaguardia della città di Vicenza e del territorio vicentino – aggiunge Conte - dopo l'aggiudicazione dell'appalto sono già stati consegnati i lavori per la realizzazione della cassa di espansione a Caldogno, che ha aperto la serie dei bacini di laminazione che saranno capaci di contenere 33 milioni di metri cubi d'acqua su 810 ettari. Quello a monte di Viale Diaz, alle porte della città di Vicenza, si configura come un'opera per la difesa idraulica del centro cittadino al fine di abbattere il rischio residuo derivante dalla realizzazione dei bacini di laminazione di monte sul Timonchio. Per quanto riguarda il finanziamento, questo intervento sarà prioritario nella richiesta al ministero di utilizzo delle economie relative ai fondi per l'alluvione 2010".

Il progetto prevede un volume massimo invasabile di 1.200.000 mc, su una superficie di 80 ettari, con un costo complessivo di 18 milioni di euro.

Difesa idraulica È una delle opere fondamentali per scongiurare alluvioni a Vicenza

Viale Diaz, la vasca anti-piena supera l'esame ambientale

La commissione regionale Via dà l'ok. C'è l'ostacolo fondi

VICENZA — Un passo avanti per il bacino di laminazione a nord di viale Diaz, una delle opere pensate per difendere il centro storico di Vicenza dalle piene del Bacchiglione e degli affluenti Leogra e Timonchio. Il bacino ha ottenuto ieri il via libera dalla commissione regionale per la Valutazione di impatto ambientale, e ora attende il prossimo passo dell'iter burocratico: l'approvazione da parte della giunta della Regione. Ancora in alto mare invece l'aspetto economico, perché i 18 milioni necessari a realizzare l'invaso non sono stati stanziati.

«Il bacino a monte di Viale Diaz, alle porte della città di Vicenza - dice l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte - si configura come un'opera per la difesa idraulica del centro cittadino al fine di abbattere il rischio residuo derivante dalla realizzazione dei bacini di laminazione di monte sul Timonchio. Per quanto riguarda il finanziamento, questo intervento sarà prioritario nella richiesta al ministero di utilizzo

delle economie relative ai fondi per l'alluvione 2010».

L'invaso occuperebbe i campi ad est del Bacchiglione e a nord di viale Diaz, per una superficie di 80 ettari e una capacità di 1 milione 200 mila metri cubi. Il progetto, redatto dallo studio 2P di San Donà di Piave, è suddiviso in cinque vasche a gradoni digradanti, la più bassa delle quali sarà scavata per uno spessore massimo di 70 centimetri di suolo. Nei progetti l'area delle vasche sarà circondata da argini alti un metro e mezzo. I campi interessati potranno continuare ad essere coltivati e i proprietari otterranno una servitù di allagamento, mentre l'esproprio interesserà esclusivamente le aree dove si realizzeranno gli argini. In tutto sono 50 i proprietari di terreni interessati al progetto. A loro e alla città l'invaso era stato presentato in un incontro tenutosi il 17 ottobre del 2012 a Palazzo Trissino, nell'ambito delle procedure previste per la Valutazione d'impatto ambientale.

«A salvaguardia della città di Vicenza e del territorio vicentino - ricorda Conte - dopo l'aggiudicazione dell'appalto sono già stati consegnati i lavori per la realizzazione della cassa di espansione a Caldogno», qualche chilometro a nord del previsto bacino di viale Diaz. Sul l'invaso sul Timonchio da 3,3 milioni di metri cubi pende ancora la causa intentata da 46

contadini di Caldogno: per avere l'esito del loro ricorso bisognerà attendere ancora otto mesi. Si tratta di un gruppo di proprietari terrieri dell'area interessata che, rappresentati dall'avvocato Nicola Zampieri, si sono rivolti al tribunale superiore delle acque pubbliche contro Provincia e Regione. Il giudice, ieri, ha ascoltato le parti e fissato la sentenza al prossimo 12 novembre. Sotto accusa, da parte dei contadini, sono le modalità di indennizzo scelte dalla Regione: non il normale esproprio ma un compenso per la servitù di allagamento.

**Andrea Alba
Giulio Todescan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ESECUTIVO. Varati dal Consiglio dei ministri i provvedimenti su fisco, lavoro, edilizia scolastica e casa messi a punto per rilanciare l'economia

Mille euro per 10 milioni di italiani Cala l'Irap, più tasse sulle rendite

Il via con le buste paga di maggio per chi ne guadagna fino a 1.500
Debiti Pa: sblocco totale da luglio
Casa: interventi per 1,7 miliardi

ROMA

Mille euro in più in busta paga all'anno per chi guadagna fino a 1.500 euro netti al mese: il premier Matteo Renzi ha annunciato ieri la sua «rivoluzione» con il taglio al cuneo fiscale che scatterà da maggio. «Prima non je a famo», ammette con una battuta nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri. Nessun provvedimento dunque - né decreto legge, né disegno di legge - sul fronte fiscale ma il via libera del governo a una relazione-impegno del premier che fissa la road map che oltre agli sgravi in busta paga promette anche il taglio del 10% dell'Irap e della bolletta energetica per le aziende. Ma questo è solo un tassello delle novi-

tà dell'atteso piano del governo per rilanciare l'economia, che vanno dallo sblocco totale dei debiti della pubblica amministrazione al Jobs Act sul lavoro, dall'edilizia scolastica al piano casa. Servono «cento giorni per cambiare», dice il premier che incassa a fine giornata un assist dal leader della Cgil Susanna Camusso che promuove il calo delle tasse sul lavoro e l'aumento del prelievo sulle rendite.

LE COPERTURE. Tutti i provvedimenti annunciati messi insieme «costeranno» circa una ventina di miliardi e il nodo ancora aperto è quello delle coperture finanziarie. Renzi nella conferenza stampa, mentre mostra le slide dei vari capitoli, spiega che ci sono e sono solide: «Dieci miliardi per dieci milioni di persone», fa i conti per quanto riguarda la manovra sul fisco. Il resto per gli altri capitoli. Spending review, calo dello spread e minori interessi sul debito sono le voci che andranno a finanziare l'operazione che Renzi definisce «storica» lasciando intendere di avere ampi margini di manovra.

**Per l'edilizia scolastica il plafond sale a 3,5 miliardi
Oggi l'incontro con Renzo Piano**

Le principali misure

1 POLITICA

CNEL

Eliminazione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

PROVINCE

Dal 25 maggio stop alle elezioni provinciali. Abolizione totale

AUTO BLU

100 auto blu all'asta (online) dal 26 marzo al 16 aprile



PIUGIA

2 ECONOMIA

PAGAMENTO DEBITI PA

Sblocco immediato e totale del pagamento dei debiti della Pa

SCUOLE

3,5 miliardi per rendere le scuole più sicure

TERRITORIO

1,5 miliardi per la tutela del territorio

FONDI UE

Sblocco di 3 miliardi dai fondi europei dai fondi di coesione e dalla Pac

PIANO CASA

Sostegno all'affitto a canone concordato, ampliamento dell'offerta di alloggi popolari, sviluppo dell'edilizia residenziale sociale

IRAP

-10% l'rap per le aziende

RENDITE FINANZIARIE

Rimodulazione tassazione dal 20 al 26%

PMI ENERGIA

-10% il costo dell'energia dal 1° maggio

STANZIAMENTO

+1.000 euro netti all'anno a chi ne guadagna meno di 1500 al mese

3 LAVORO

GIOVANI

1,7 miliardi di euro per garantire ai giovani (18-29 anni) entro 4 mesi dal titolo di studio il lavoro o il proseguimento degli studi

RICERCATORI

Credito d'imposta per giovani ricercatori. Oggi 600 milioni in 3 anni

IMPRESE SOCIALI

500 milioni per le imprese sociali dal 1° giugno

NUOVE REGOLE

- Semplificazione dell'apprendistato
- In 6 mesi nuovo codice del lavoro
- Tutela donne in maternità



sui precari. Il contratto a termine cambia infatti: non potrà durare più di tre anni e non dovrà più avere una causale.

CASA E SCUOLA. Questi due capitoli completano il quadro: arriva infatti il piano per l'abitazione da 1,7 miliardi messo a punto dal ministro Maurizio Lupi che prevede sostegno all'affitto a canone concordato con la cedolare secca ridotta dal 15% al 10%, ampliamento dell'offerta di alloggi popolari, sviluppo dell'edilizia residenziale sociale.

Quanto all'edilizia scolastica «abbiamo alimentato a 3,5 miliardi», spiega Renzi, il plafond a cui attingere per Comuni e Province per le scuole e chi vuole attingere lo farà con procedure semplificate. E l'unità di missione (una sorta di cabina di regia) sarà attiva a Palazzo Chigi». Oggi ci sarà l'annunciato incontro tra il premier e Renzo Piano coinvolto nell'iniziativa. Infine vengono stanziati 1,5 miliardi per la tutela del territorio e per gli interventi contro il dissesto idrogeologico. Il Consiglio dei ministri ha infine nominato Raffaele Cantone alla guida della Autorità Anticorruzione.

Insomma, «atto è fatto», ha ribadito il premier alla fine della conferenza stampa. E a chi continua a coltivare il dubbio rivolge un unico invito: «Aspettare il 27 maggio santomasianamente». ●

I tre miliardi di risparmi previsti da Carlo Cottarelli sono una stima «prudente», spiega infatti: sul tavolo a disposizione ce ne sono almeno sette nel 2014. Idem per quanto riguarda il deficit: «Non voglio», rassicura, «utilizzare tutto il margine che abbiamo se calcoliamo la forbice tra il 2,6% e il 3% e che ci dà 6 miliardi». Senza contare, fa eco il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che gli «effetti espansivi che deriveranno dal taglio del cuneo sulla crescita e sull'occupazione».

IMPRESE. Il piano di Renzi, oltre al taglio dell'Irpef che, come dice lui stesso, «sfiora anche un pò di ceto medio», prevede anche misure per il mondo delle imprese. C'è anzitutto lo sblocco di 68 miliardi totali di debiti della Pubblica amministrazione con le garanzie offerte dalla Cassa Depositi e Prestiti che partirà a luglio per testimoniare che lo «Stato rispetta i patti». C'è poi la riduzione del 10% dell'Irap che verrà «finanziata» con un ritocco alla tassazione delle rendite finanziarie - esclusi i Bot e gli al-

tri titoli di Stato - la cui aliquota passerà dal 20 a al 26% allineandosi ai livelli degli altri paesi europei. Previsto inoltre il rafforzamento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese con 500 milioni e il taglio del 10% dell'energia elettrica con un risparmio calcolato in 1,4 miliardi entro la fine dell'anno. E infine lo smantellamento della riforma Fornero del mercato del lavoro. Qui, al contrario del capitolo fisco, i testi di legge ci sono: un decreto e un disegno di legge che puntano soprattutto



VILLAVERLA. Si terrà domani a Novoledo

Falde sempre più alte Assemblea per parlarne

È aperto a tutta la cittadinanza l'incontro sul problema dell'innalzamento delle falde a Novoledo, che da qualche tempo sta mettendo in seria difficoltà decine di famiglie. Al tavolo tecnico, in programma domani, alle 20.30, prenderanno parte il sindaco di Villaverla Ruggero Gonzo, il direttore del centro idrico di Novoledo Lorenzo Altissimo e, in rappresentanza del consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, il presidente Antonio Nani, il direttore generale Gianfranco Battistello e Imerio Borriero, nel

duplice ruolo di tecnico e sindaco di Montecchio Precalcino. A cercare di spiegare ai cittadini perché, da diverse settimane, la falda sia talmente alta da aver sommerso i piani interrati delle abitazioni, anche un architetto e un geologo. Il primo, Fernando Lucato, si occupa della redazione del piano degli interventi, mentre Matteo Collareda è l'esperto incaricato degli studi di microzonazione sismica sul territorio comunale. L'appuntamento è in sala Accebbi a Novoledo. ●G.A.R.



Alluvione, due appelli dalle Terme

Gli albergatori promuovono un documento: «Più difese e subito i rimborsi»

ABANO TERME

Sarà scritto su carta intestata dell'Assoalbergatori, ma porterà la firma di tutti i sindaci e delle altre categorie economiche interessate, il documento indirizzato alla Regione con una richiesta di intervento a tutela del Bacino Termale Euganeo, perennemente esposto al rischio idrogeologico. L'idea di scrivere un appello da mandare a Venezia è emersa ieri nell'incontro promosso per discutere l'effetto dell'alluvione di inizio febbraio sugli alberghi della zona. Alla riunione erano presenti i sindaci (o i rappresentanti comunali del territorio), il presidente e il direttore

della Gestione unica del Bacino idrominerario omogeneo dei Colli Euganei, Aldo Buja e Aldo Roghel, il presidente e il direttore del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Eugenio Zaggia e Francesco Veronese. Due i punti posti in analisi dal presidente dell'Assoalbergatori Emanuele Boaretto, ovvero le modalità e le tempistiche per far ottenere il rimborso alle strutture e il rischio idrogeologico. Nel corso del dibattito sono emerse più proposte: dal chiedere la nomina di un commissario, al creare regole sulla pianificazione comunale, dal considerare alcune imprese di pubblico interesse da salvaguardarsi in egual modo degli

edifici pubblici con il sostegno di vigili del fuoco e Protezione civile, al fare interventi che spingano i privati a far aprire e mantenere adeguatamente i fossi. «Siamo chiamati a collaborare prima, per non doverlo fare poi spendendo cifre decuplicate», ha detto il presidente Boaretto. «Il nostro territorio non può assumere una gestione di tipo olandese in cui chi ha la possibilità di installare privatamente delle paratie può salvarsi. Le azioni devono essere concertate e portate a termine per l'intero territorio. L'Associazione albergatori si farà carico di redigere il documento con il quale l'intero bacino chiederà l'intervento della Re-

gione, delineando le linee di azione che saranno condivise da ciascuna amministrazione, ente, associazione di categoria sulla base delle proprie competenze, e che contenga anche la richiesta di risarcimento dei danni. Stiamo stilando da oggi ad un programma di lavori che risolva il problema e non l'emergenza. Esigiamo una risposta efficace dalla Regione», ha concluso Boaretto. «Perseverare nell'errore sarebbe diabolico, ma soprattutto ci vedrebbe costretti a misure drastiche e a dover sospendere i pagamenti delle imposizioni fiscali in favore della spesa per la salvaguardia delle nostre casse».

(f.fr.)



MUSILE
**Sicurezza idraulica
Accordo per i lavori
più urgenti**
► MUSILE

Lotta contro il rischio allagamenti, siglato l'accordo tra Comune e Provincia per predisporre il Piano delle acque di Musile. «Si tratta di un documento che individua le zone del territorio soggette a rischio idraulico», dice l'assessore all'ambiente Alferio Persico, «lotta agli allagamenti, dunque, nel senso di individuare quali sono gli interventi da mettere in atto per salvaguardare il territorio sul piano della sicurezza idraulica, per non rischiare di andare sott'acqua». A siglare l'accordo con il Comune è stato, per la Provincia, l'assessore all'ecologia Paolo Dalla Vecchia.

L'intesa prevede che la Provincia contribuisca in parte al costo che il Comune ha sostenuto per far redigere il Piano delle acque, la cui stesura è stata concordata con il Consorzio di bonifica. Attualmente i tecnici stanno completando la stesura degli ultimi elaborati, per poi consegnare tutto l'incartamento in municipio. Entro la fine del mese il Piano delle acque, con l'elenco degli interventi necessari per la sicurezza idraulica del paese, sarà approvato dal Consiglio comunale, insieme alla prima variante al Piano degli interventi prevista dal Piano di assetto del territorio. *(g.mon.)*



Cig più cara, sussidi ai disoccupati

Dal taglio al cuneo, ai fondi per il dissesto idrogeologico, alle auto blu: tutte le misure del pacchetto

ROMA - Un pacchetto «corposo». Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, ha definito le misure approvate, o in alcuni casi delineate, dal consiglio dei ministri di ieri. Ecco in dettaglio gli interventi previsti dal governo da qui al primo luglio, a quando cioè, secondo il premier Matteo Renzi, l'Italia si dovrà presentare in Europa «più leggera».

TAGLIO CUNEO

È il capitolo più atteso, ma non partirà subito, bensì dal primo maggio, con i soldi in busta paga che arriveranno quindi dal 27 del mese.

IRPEF: 1.000 EURO IN PIÙ

È la cifra che arriverà in busta paga a chi guadagna meno di 1.500 euro al mese. In pratica circa 80 euro per 12 mensilità. I destinatari non sono solo i ceti meno abbienti, «ma anche un pò di ceto medio», ha spiegato Renzi. La misura riguarda 10 milioni di persone e costerà 10 miliardi.

IRAP GIÙ DEL 10%

Anche le imprese godranno di un calo delle tasse, coperto con un aumento dal 20 al 26% della tassazione sulle rendite finanziarie (ma non sui Bot).

SBLOCCO DEBITI P.A.

Ddl per sblocco entro luglio di 68 miliardi. In questo caso il provvedimento è stato effettivamente approvato, ma con un veicolo normativo 'lento'. Le risorse vanno ad aggiungersi ai 22 miliardi già pagati finora. I go-

verni precedenti avevano già previsto nelle leggi sui rimborsi lo sblocco di 47 miliardi complessivi.

RAFFORZAMENTO CDP

Lo sblocco avverrà tramite le garanzie offerte dalla Cassa Depositi e Prestiti alle banche che si «accolleranno» i crediti delle imprese. Garante di ultima istanza sarà comunque lo Stato.

CONTRATTO A TERMINE

È prevista nel primo braccio del Jobs act, ovvero nel decreto legge la possibilità di contratti a termine di tre anni senza causale. Oggi è possibile solo per un anno. Nel dl è prevista anche una semplificazione dell'apprendistato.

SUSSIDIO UNIVERSALE

Sussidio universale per tutti i disoccupati: è inserito nel secondo braccio, cioè nel ddl delega. Ci vorranno almeno sei mesi. Assorbirà Aspi e mini Aspi e sarà «graduato in ragione del tempo in cui la persona ha lavorato». La cig in deroga andrà verso l'esaurimento.

CASSA INTEGRAZIONE

Cassa integrazione più cara per chi la usa di più. Nel ddl

delega si mantengono la cig ordinaria e straordinaria, introducendo però un «meccanismo premiante»: si abbassa il contributo di tutti ma si alza usa di più la cassa.

GARANZIA GIOVANI

Dal primo maggio la garanzia giovani: riguarderà una platea potenziale di 900 mila persone con risorse per 1,5 miliardi.

CREDITO PMI

Il Fondo di garanzie per le piccole e medie imprese viene incrementato di 500 milioni di euro.

BOLLETTE PIÙ LEGGERE

Il costo dell'energia elettrica diminuirà del 10% per un totale di 1,4-1,5 miliardi di euro entro la fine dell'anno.

ANTICORRUZIONE

Il Consiglio dei ministri ha nominato Raffaele Cantone commissario dell'autorità anticorruzione. L'obiettivo indicato da Renzi di scalare immediatamente le classifiche internazionali guadagnando 20 posti.

TERRAFERMA

Dal primo aprile saranno disponibili 1,5 miliardi per la tutela del territorio e contro il dissesto idrogeologico.

AUTO BLU

"Venghino signori, venghino". Così, da imbonitore, lo stesso ha premiato ha annunciato che le auto blu della pubblica amministrazione verranno messe all'asta sul web dal prossimo 26 aprile.

La tabella di marcia		100 giorni Governo Renzi
FINE MARZO		Riforma del Senato in Parlamento (ddl costituzionale)
26/3-16/4		Asta auto blu: sono 1.500
APRILE		Riforma della Pubblica Amministrazione
MAGGIO		Riforma del Fisco - 1° maggio: in vigore i tagli al cuneo fiscale - Irap a -10% - 1° maggio: tassazione rendite dal 20 al 26%
GIUGNO		Riforma della Giustizia Imprese sociali: fondo di 500 mln euro
LUGLIO		Debiti Pubblica Amministrazione: sblocco di 68 mld di euro
E ANCORA...		
	BUSTE PAGA	+1.000 euro netti/anno (80 netti/mese) per redditi fino ai 25.000 euro lordi/anno (1.500 netti/mese)
	PIANO CASA	1,7 mld di euro di stanziamento
	CONTRATTI A TERMINE	Durata massima=3 anni Senza causale per max 20% lavoratori
	EDILIZIA SCOLASTICA	3,5 mld euro da spendere subito
	PMI	Fondo garanzia: 500 mln euro
	RICERCA	+600 mln euro credito imposta. 100.000 nuovi posti entro 2018
	FONDI EUROPEI	3 mld euro sbloccabili e investibili da subito

ANSA +centimetri



VIGODARZERE Piano degli interventi: la parola passa ai cittadini

Ambiente, cento "osservazioni"



VIGODARZERE

(L. Lev) Più di cento richieste di trasformazione del territorio. I cittadini di Vigodarzere, soprattutto delle frazioni, hanno presentato osservazioni, richieste e proposte relative al Piano degli interventi. Che adesso l'amministrazione comunale (nella foto, il municipio) dovrà valutare e poi decidere. È entrato nella fase decisionale l'iter amministrativo della prima variante al Piano degli interventi, lo strumento

operativo che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali da leggi statali e regionali. Sono state oltre un centinaio le domande pervenute entro il termine del 31 gennaio e ora al vaglio dell'amministrazione comunale vi sono una quindicina di richieste di accordo pubblico-privato, circa ottanta osservazioni o conferme di proposte di intervento già formulate in passato, una trentina di istanze di riconversioni o modifiche di destinazioni d'uso di aree private. «Coniugheremo l'azione urbanistica a quella ambientale - annuncia l'assessore all'Urbanistica Fabrizio Callegaro - per un territorio più sicuro sotto il profilo idrogeologico. Vogliamo operare un cambio di marcia rispetto al recente passato. Si potrà costruire ma attraverso meccanismi di compensazione, non soltanto in termini di oneri di urbanizzazione. Il nuovo strumento urbanistico ci consentirà di stipulare con il privato accordi che consentano l'avvio

di piani di ripristino territoriale». Cinque le opportunità d'intervento su cui il Comune si confronterà con i cittadini: nuove edificazioni, riqualificazioni o riconversioni di tipo architettonico e urbanistico, piani di valorizzazione del territorio e del patrimonio edilizio, completamento di aree ad alta urbanizzazione o di edificazione diffusa, proposte di accordo pubblico-privato di rilevante interesse pubblico. «Le possibili trasformazioni - anticipa l'assessore - saranno approvate dall'amministrazione nel rispetto delle previsioni di pianificazione territoriale in ambito sovracomunale. Punteremo in particolare al recupero di aree dismesse nella zona centrale di Vigodarzere, in linea con le particolari esigenze di natura idrogeologica di queste zone».

OBIETTIVI

Territorio trasformato in modo sostenibile



ABANO

Alluvione: albergatori e sindaci si uniscono

Alluvione, ieri l'incontro promosso da Assoalbergatori sull'assetto idrogeologico del bacino termale euganeo. Il presidente Emanuele Boaretto ha parlato di modalità e tempistiche per far ottenere il rimborso agli alberghi di rischio idrogeologico e delle proposte per ridurlo nel futuro.

Sono intervenuti i sindaci di Battaglia Daniele Donà, di Galzignano Riccardo Masin, il vicesindaco di Teolo Nevio Savidio, l'assessore alla Protezione civile di Abano Luca Bordin, il responsabile del settore urbanistico di Montebelluna Patrizio Greggio, presidente e direttore della Gestione unica del bacino idrominerario omogeneo dei colli euganei Aldo Buja, Aldo Roghel, presidente e il direttore del consorzio di bonifica Bacchiglione Eugenio Zaggia e Francesco Veronese.

Sono state poste in evidenza le richieste già presentate da Battaglia prima a Letta e poi a Renzi e al presidente

e il direttore del consorzio di bonifica Bacchiglione Eugenio Zaggia e Francesco Veronese.

Sono state poste in evidenza le richieste già presentate da Battaglia prima a Letta e poi a Renzi e al presidente della Repubblica Napolitano, nonché la mozione alla Camera sugli eventi alluvionali in Veneto del deputato Alessandro Zan. Tra le proposte, quella di chiedere la nomina di un commissario, creare regole sulla pianificazione comunale, considerare alcune imprese di pubblico utilizzo ed interesse da salvaguardarsi in egual modo degli edifici pubblici con il sostegno di pompieri e Protezione civile, fare interventi che spingano i privati a fare aprire e mantenere adeguatamente i fossi, riuscire ad incidere sulle campagne prima che sui centri abitati.

Veronese del Consorzio Bacchiglione ha spiegato le diverse cause e i differenti effetti delle tracimazioni degli ultimi decenni.

«Siamo chiamati a collaborare prima, per non doverlo fare poi spendendo cifre decuplicate - ha detto Boaretto - Le azioni devono essere concertate e portate a termine per l'intero territorio».

L'Associazione Albergatori preparerà un documento che chiedi attenzione alla Regione, delineando le linee di azione da condividere con ciascuna amministrazione, ente, associazione di categoria.



ADRIA - PORTO VIRO

Al Lions Club si dibatte
su acqua e opportunità

Questa sera alle 20 al ristorante dell'Hotel Stella d'Italia di Adria, il Lions Club Contarina Delta del Po organizza l'incontro "Il Delta del Po e l'acqua: problematiche ed opportunità". Relatori della serata saranno l'ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po e l'architetto Laura Mosca dottoranda ad agraria nel dipartimento Tesaf dell'Università di Padova.



IL CASO «Ho chiesto l'intervento del ministro, ma è rimasto lo scempio dei cingoli»

Ruspe nel parco: bloccate

Elvy Agnolin (Cambiamogliano) fa fermare i lavori nel laghetto di villa Longobardi

Nello Duprè

MOGLIANO

«Cosa ci stanno a fare quelle mega ruspe autostradali nell'ottocentesco parco di villa Longobardi a Mogliano?»: se l'è chiesto Elvinio Agnolin, candidato sindaco per la lista civica "Cambiamogliano", che ha subito informato il ministero del beni culturali. «Chi ha deciso - vuole sapere Agnolin - di intervenire con modalità tanto invasive in un'area verde di grande pregio». Il parco all'inglese è stato progettato dall'architetto Antonio Caregaro Negrin a metà dell'Ottocento, ed è stato acquisito al patrimonio comunale nel 1997. Dal 2010 l'area è stata vincolata dal Ministero. I lavori di sistemazione idraulica del laghetto di villa Longobardi sono stati sospesi dopo che Agnolin si è messo in contatto anche con la Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici. Le possenti ruspe del Consorzio di bonifica acque risorgive hanno fatto marcia indietro. «Purtroppo rimangono le ampie tracce - aggiunge Agnolin - dei cingoli nel percorso pedonale di villa Longobardi annessa alla storica vil-

la Stucky. Non si capisce tutto questo frenetico attivismo dell'amministrazione a poche settimane dal voto, quando per anni c'è stato il disinteresse più totale». L'altro ieri l'assessore ai lavori pubblici, Davide Bortolato, aveva convocato un incontro stampa per illustrare il progetto di sistemazione di alcuni parchi cittadini. L'intervento più rilevante riguarda il parco di villa Longobardi, il cui laghetto è alimentato dal canale consortile "Fossa Storta". Per consentire i lavori in sicurezza, l'amministrazione ha deciso di chiudere l'accesso al pubblico dell'area verde dal 10 marzo al 14 aprile. Il progetto prevede un radicale lavoro di riassetto idraulico del laghetto per favorire il deflusso

delle acque. Da risezionare è anche il canale immissario per favorire il deflusso delle acque. Per fare questo il progetto prevede l'escavo del letto del laghetto. Ecco perchè sono state fatte intervenire le ruspe del Consorzio. Solo che il peso delle ruspe stradali ha lasciato il segno all'entrata del parco. Il progetto prevede inoltre la potatura e

l'abbattimento di alcune piante secolari ormai morte dello storico parco. Tutti lavori che hanno ottenuto il preventivo parere positivo della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, come ha tenuto a sottolineare l'assessore Bortolato. Impreviste invece le enormi ruspe che hanno dovuto fare dietrofront.

